



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRATOLA PELIGNA

Via Francesco Colella 67035 Pratola Peligna

C.F.83001520663 CIC agic81700q@istruzione.it

www.istitutocomprensivotedeschi.it

0864 271660

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni scolastici 2016-17/2018-19

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 5 del 15/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota prot. n. 87/C16 del giorno 11/01/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 162 del 28/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE), di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 5 del 15/01/2016; **RIVISTO** dal Collegio Docenti con delibera n. 4 del 20/03/2017;

TENUTO CONTO del PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO), di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 5 del 15/01/2016;

RIVISTO dal Collegio Docenti con delibera n. 4 del 20/03/2017;

RIVISTO dal Collegio Docenti n. 5 del 20/12/2017;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI di:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge 13.07.2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art. 3 del DPR 8.03.1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" così come novellato dall'art. 14 della legge 13.07.2015, n. 107;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 05.10.2015;

Nota MIUR n. 2805 11.12.2015.

INDICE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GABRIELE TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA	4
STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA.....	6
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	6
1. INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	6
2. COMPETENZE INFORMATICHE	7
Risultati Prove Invalsi	10
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI CON RIFERIMENTO AL PDM.....	10
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	12
Progettazione curricolare, curriculum verticale e ambiti progettuali del Ptof	12
CURRICOLO VERTICALE - RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	12
RAPPORTI CON ALTRE REALTÀ SCOLASTICHE TERRITORIALI - RETI DI SCUOLE	14
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	15
SCUOLA PRIMARIA plesso Piazza Indipendenza.....	17
SCUOLA PRIMARIA plesso Valle Madonna.....	17
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. Tedeschi"	20
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	24
• <i>SCUOLA PRIMARIA</i>	24
• <i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	32
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	40
FUNZIONIGRAMMA.....	42
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	49
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	51
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	51
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	52
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	52
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	53
ALLEGATI	54

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GABRIELE TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA

Il presente piano tiene conto dei principi stabiliti dalla Carta dei Servizi e configura la nostra scuola come **"sistema sociale aperto"**, i cui elementi sono in reciproca interdipendenza all'interno e con l'esterno. La scuola utilizza in maniera consapevole e responsabile l'autonomia funzionale, si allea strategicamente e **dialoga con il territorio** in modo che esso sia uno dei fattori che concorre alla garanzia del successo formativo, oltre che uno dei prodotti di tale successo.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Pratola Peligna ha iniziato a funzionare il 01.09.1997, in seguito all'attuazione del Piano di Riorganizzazione della rete scolastica.

Il nuovo modello ha creato una maggiore **continuità educativo-didattica tra i segmenti della scuola dell'obbligo**, una crescita ed una **migliore utilizzazione delle risorse professionali**. La verticalizzazione ha favorito l'elaborazione di un progetto educativo unico espletato in itinere e coinvolgente la scuola dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado.

Dei tre edifici che compongono l'Istituto Comprensivo, il più antico è quello della Scuola Primaria "A. De Nino", sito in piazza Indipendenza: attualmente ospita al pian terreno, oltre alla Scuola Primaria, anche la Scuola dell'Infanzia.

Le classi della Scuola Primaria denominata Valle Madonna, per motivi di agibilità della struttura, dall'a.s. 2016/17 è dislocata presso l'ex Istituto Agrario (Via Per Prezza).

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Pratola Peligna, comune di circa 8.000 abitanti, presenta una situazione sociale piuttosto variegata; l'istituzione scolastica si pone come prima agenzia culturale e si relaziona con le altre realtà sociali presenti per facilitare il processo di crescita dei ragazzi in una dimensione strutturata e continua. Del resto, già da tre anni nell'Istituto è presente un Comitato dei Genitori che si adopera per realizzare opportunità attivabili.

L'economia territoriale in passato era basata sull'agricoltura, che rappresentava la maggior fonte occupazionale; oggi essa rappresenta un'economia di ripiego o un secondo lavoro. Il sistema industriale, con la chiusura di diversi stabilimenti, è fortemente in crisi. Le attività commerciali di vendita al dettaglio, già indebolite dalla concorrenza dei grandi centri commerciali, hanno subito un ulteriore rallentamento conseguente alla recessione economica. Anche il turismo si è notevolmente ridotto a causa dell'evento sismico del 6 aprile 2009 e dei successivi. L'attività impiegatizia presso Enti locali, Azienda Sanitaria Locale, Banche, Uffici Pubblici e Privati assorbe un'importante percentuale della popolazione attiva. Il tasso di disoccupazione resta comunque più elevato rispetto al sistema economico regionale e colpisce prevalentemente la fascia giovanile.

Il fenomeno dell'immigrazione interna o esterna di famiglie che cercano di inserirsi

nel contesto locale è in continua crescita, a tutt'oggi rappresentano più del 10% della popolazione.

Si registra un aumento dell'incidenza di famiglie svantaggiate culturalmente ed economicamente.

La popolazione scolastica dell'Istituto consta di una percentuale maggiore, rispetto a quella nazionale, di alunni con situazioni di disabilità e disturbi evolutivi.

Infine, il dato relativo al numero di alunni per insegnante nell'Istituto è superiore alla media regionale e non è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
AQAA81700G	SC. INFANZIA	6	142
AQEE81702V	SC. PRIMARIA Piazza Indipendenza	10	168
AQEE81701T	SC. PRIMARIA Valle Madonna	6	108
AQMM81701R	SC. SECONDARIA I GR.	9	173

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

1. INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, persegue la cultura dell'inclusione con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (L. 104/92 e la recente 170/2010) - fino ad oggi non potevano avere un Piano Didattico Personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) predisporrà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ, documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola e che deve essere approvato dal Collegio dei docenti. È un documento-proposta elaborato dopo un'attenta analisi dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, siano essi con disabilità, con DSA o alunni con svantaggio o disagio. Riteniamo che la scuola abbia il compito di **promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni**, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il loro progetto di vita, delineando un percorso di formazione che miri a rimuovere gli ostacoli che si frappongono tra il soggetto e il suo massimo sviluppo possibile.

Ogni equipe/Consiglio di Classe predisponde, annualmente, come prevede la normativa, un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno: Piano Educativo Individualizzato - PEI per gli alunni con disabilità, Piano Didattico Personalizzato – PDP per quelli con DSA e altri BES, in collaborazione con la famiglia e con gli Specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto è stato costituito il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, composto da docenti curricolari e di sostegno nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale, con il compito di coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Il gruppo di lavoro operativo per l'Handicap - GLHO, coordinato dalla docente Cianfaglione Lorenza, trasmette al GLI le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità, avendo cura di organizzare al meglio le risorse assegnate, predisporre le attività da realizzare, confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi, promuovendo attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica.

2. COMPETENZE INFORMATICHE

Il nostro Istituto persegue gli obiettivi del **PNSD** (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), la Scuola Primaria, per esempio, ha partecipato al concorso **#il mio Pnsd#** con un filmato che documenta la festa e le attività e le iniziative illustrate durante la giornata dedicata.

All'interno dell'Istituto, un team digitale si occupa espressamente delle problematiche e delle attività inerenti l'uso delle TIC.

Nella sede centrale è stata inaugurata ed è pienamente operativa l'**aula multimediale "Dino Palombizio"** ed è in allestimento la **biblioteca scolastica innovativa** (per tutti gli ordini scolastici), finanziate con i fondi Pon-Fser e col contributo di privati e dell'Amministrazione comunale.

La scuola ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento dei **progetti Pon per le competenze di base e per le competenze digitali - coding** - e sta provvedendo all'organizzazione delle attività relative programmate.

L'Istituto "Tedeschi" è stato **accreditato come Ei-Center Academy EIPASS**, ossia come sede autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS. EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo.

La scuola, inoltre, in riferimento al Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 adottato, ai sensi dell'art.1 comma 124 della L. 107/2015, con DM n. 797 del 19/10/2016, aderendo alla Rete di scopo per la Formazione - Ambito n. 3 – Scuola capofila IIS "Patini" Castel di Sangro, organizza il **corso "Competenze digitali: dalla strumentalità di base alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi"** - 1 UFC di 25 ore destinata ai docenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il D.L. 95/2012 ("Spending Review") prevede che dall'a. s. 2012/2013 le pagelle degli alunni, le assenze ed eventuali comunicazioni scuola-famiglia siano predisposte per la

consultazione on-line da parte delle famiglie con dematerializzazione delle procedure amministrative. Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto si è dotato di registro elettronico per gli insegnanti, che sarà consultabile on-line da parte delle famiglie a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

ANALISI DELLE FINALITÀ

Il presente documento si ispira alle **finalità complessive** della legge 107/2015 che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO CON RIFERIMENTO AL RAV AGGIORNATO AL 12 LUGLIO 2017

Atti prodromici all'elaborazione del PTOF sono:

- il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), elaborato nell'a. s. 2014/15 da parte del Nucleo interno di valutazione, rivisto nel settembre 2015, rivisto nel luglio 2017 e successivamente pubblicato, visionabile nel dettaglio come allegato al presente documento e all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link:
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>;
- il **PDM** (Piano di Miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi ed obiettivi di processo.

Anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, emergono due priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Far corrispondere i risultati nella fase di transizione dalla Primaria alla Secondaria di I grado.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Matematica. Mantenimento dei livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano degli anni scolastici precedenti.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare i traguardi di tutte le competenze chiave e di cittadinanza. Promuovere esperienze di cittadinanza attiva, integrate con il territorio.
Risultati a distanza	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Tutte le priorità sono finalizzate a **migliorare il successo formativo** degli alunni, all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento e all'orientamento, in vista di un successivo, proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, è stato necessario riprogettare il curricolo d'Istituto in funzione di tali istanze.

Indispensabile sarà implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	La progettazione del Curricolo indica strategie didattiche e attività di recupero e potenziamento, sulla base delle esigenze formative degli allievi.
Ambienti di apprendimento	Superare ambienti di apprendimento tradizionali attraverso la realizzazione di ambienti innovativi atti ad accogliere attività diversificate, arricchite di dotazioni tecnologiche, con dispositivi e laboratori mobili.
Inclusione e differenziazione	Dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità attraverso il

	ricorso a metodologie didattiche attive.
Continuità e orientamento	Promuovere attività formative (es. assistenza a lezioni “dal vivo”) fra classi-ponte per favorire l’inserimento degli studenti nei nuovi cicli scolastici.
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Migliorare la comunicazione con le famiglie e il territorio attraverso la rete.

La scuola si prefigge di assicurare il **successo formativo di tutti** favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES e DSA.

Lo **studio del curricolo** e dei conseguenti **criteri di valutazione** organici e sistematici è funzionale all’**acquisizione di competenze in uscita da spendere a scuola, nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana**. Dunque la scuola programma e riprogramma il proprio intervento formativo tenendo conto dei **risultati** degli scrutini e di quelli restituiti dall’INVALSI.

Per raggiungere il successo formativo dei propri alunni, la scuola intende anche **migliorare l’ambiente di apprendimento**, perché risponda alle esigenze di un’utenza che predilige la **multimedialità** e che impara meglio se posta in **situazione di contesto**.

Risultati Prove Invalsi

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno ma anche dei risultati dei test INVALSI (sezione 2.2 del RAV).

In particolare i risultati nelle prove INVALSI, sia per le classi della Scuola Primaria sia per quelle della Scuola Secondaria di I grado, sono sostanzialmente in linea con quelli nazionali e regionali di Italiano e Matematica. A livello di risultati le disparità tra gli alunni diminuiscono nel corso degli studi; tuttavia non sempre il punteggio conseguito dalle diverse classi è uniforme in quanto incide la variante interna.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla **soluzione di casi concreti**, dando continuità logica alla programmazione per competenze, dove per competenza si intende la “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”, descritta in termini di “responsabilità e autonomia” e con l’obiettivo di “promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’**apprendimento permanente**”.

Si ricorda che a partire dall’anno scolastico 2017/18 entra in vigore il Decreto Legislativo n. 62/2017 che modifica la qualità, i tempi di somministrazione e la ricaduta sulla valutazione didattica delle prove Invalsi (vedi sez. valutazione Scuola Primaria e Scuola Secondaria).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI CON RIFERIMENTO AL PDM

L'elaborazione del PTOF si è sviluppata in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015. Ciascun ordine scolastico dell'Istituto lavorerà per il raggiungimento di tali obiettivi in tempi, azioni, procedure, modalità adeguati all'età evolutiva dei discenti:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'eventuale utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
- b. Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network** e dei media nonché alla produzione e ai **legami con il mondo del lavoro** (Rete di laboratori territoriali per l'occupabilità (Avviso Miur 08.09.2015) "Cultura e creatività sono nel nostro Dna per sfidare la crisi. L'Italia deve fare l'Italia");
- d. Potenziamento delle **metodologie laboratoriali**;
- e. Prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- f. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- g. Definizione di un sistema di orientamento.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Progettazione curricolare, curricolo verticale e ambiti progettuali del Ptof

L'Istituto aderisce al **progetto** elaborato dal Collegio dei Docenti "Tra cielo e terra: ... su le soglie del bosco ..." che propone attività didattiche, laboratoriali, di formazione e informazione, ..., in orario curricolare ed extracurricolare. Le finalità di tale progetto sono:

Il territorio: lo conosco, lo "leggo" (osservo e comprendo le connessioni tra morfologia, popolamento, attività e specializzazioni, ... attualità e futuro), lo vivo con consapevolezza.

L'uomo: il ruolo che rivesto come elemento che compone il sistema ambiente.

L'atteggiamento ecologico: la tutela di ciò che mi circonda spetta a me e agli altri (sviluppo di una coscienza individuale e collettiva responsabile di protezione e salvaguardia).

GESTIONE DEL CURRICOLO

Accogliendo le indicazioni contenute nel D.P.R. 08.03.1999, che detta norme sull'attuazione dell'Autonomia, si ritiene opportuno **impegnare il 20% dell'orario curricolare** per lo svolgimento di **attività**:

- da svolgere con **metodologie laboratoriali** (lavori di gruppo, soluzione di casi, brain storming, peer tutoring, elaborazioni creative, ...);
- afferenti al **progetto d'Istituto** su citato;
- di arricchimento/approfondimento e di sviluppo della **convivenza civile**;
- di **recupero in itinere**:

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado è prevista l'interruzione delle normali attività didattiche (almeno 2 volte all'anno per la Sec.), secondo le modalità scelte dai docenti curricolari in base ai reali bisogni rilevati (verranno privilegiate le attività a classi parallele e/o aperte per costituire gruppi di lavoro di livello e dunque intervenire sulle specifiche esigenze degli alunni).

La scuola ha ottenuto l'approvazione del progetto **Pon per il Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico** e sta provvedendo all'organizzazione delle attività programmate, che verranno attuate in seguito al relativo finanziamento.

CURRICOLO VERTICALE - RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Tutti i docenti, in Collegio unitario, nei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, nei Dipartimenti, coadiuvati dalle Funzioni strumentali di riferimento, dalle loro Commissioni e dai diversi Referenti, organizzano un curricolo verticale d'Istituto

organico, funzionale all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e alle esigenze di tutti i discenti in relazione alle opportunità offerte dal territorio.

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni (didattica, manifestazioni, concorsi, giornate a tema, etc.);
- raccordi disciplinari;
- realizzazione di progetti condivisi e incontri per garantire la **continuità** per il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- **incontri di orientamento** per le classi terze in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado - lezioni frontali e laboratoriali nelle sedi degli Istituti Superiori; illustrazione curricoli e POF in sede.

Nell'anno scolastico 2017/18 sono state svolte diverse attività di continuità:

- Festa dell'albero, mese di novembre, con partecipazione all'evento indetto dall'Amministrazione del Parco Nazionale della Majella;
- Giornata del "Nessun parli" con attività di continuità di musica, lettura drammatizzata, teatro, ballo, ...;
- Tutti gli ordini di scuola dell'I.C. hanno aderito al progetto "Una settimana da fabula" all'interno del quale le classi ponte (V^e Sc. Pr. e I^e Sc. Sec.) hanno partecipato al concorso di scrittura creativa "Una fiaba ... per ricominciare", sviluppando una tematica inerente al progetto d'Istituto;
- Inaugurazione dell'Aula Multimediale "Dott. Dino Palombizio" (IV^e e V^e Sc. Pr. e I^e Sc. Sec.) con poesie, disegni e canzoni sulla gratitudine; collaborazione tra ragazzi per la realizzazione degli addobbi natalizi degli ambienti della scuola;
- Incontri di continuità, per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, tra gli alunni di 5 anni e quelli delle classi I^e e V^e: "Incontriamo Biancaneve", "Coding e lapbook", "Letteriamo" e laboratorio "Forme e colori";
- Open day di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto: presentazione delle attività curricolari e laboratoriali, con coinvolgimento degli alunni in entrata;
- Incontri di continuità, per la Scuola Primaria e quella Secondaria di I grado, tra gli alunni delle classi V^e e quelli delle I^e, "Salviamo l'orso": passeggiata ecologica sulla linea tagliafuoco e ripristino della vegetazione autoctona attraverso la semina;
- Giornate di Attività didattica in aula con gli alunni delle classi ponte (5 anni- I^e Sc. Pr.; V^e Sc. Pr.-I^e Sc. Sec.).

La scuola ha ottenuto approvazione e finanziamento del **progetto Pon per l'orientamento e il riorientamento "Il futuro in tasc@"** - e sta provvedendo all'organizzazione delle attività programmate, che verranno attuate nell'anno scolastico 2018/'19.

RAPPORTI CON ALTRE REALTÀ SCOLASTICHE TERRITORIALI - RETI DI SCUOLE

- **Insieme possiamo**, scuola capofila IIS "Patini - Liberatore" di Castel di Sangro, Ambito 3 L'Aquila, con costituzione di reti di scopo per la realizzazione delle attività formative specifiche, progetto di rete. Per l'anno scolastico 2017-2018, Codesto Istituto Comprensivo "G. Tedeschi" di Pratola Peligna organizza il corso "Competenze digitali: dalla strumentalità di base alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi" - 1 UFC di 25 ore destinata ai docenti della Scuola Secondaria di 1° grado;
- **PON - Piano Nazionale per la Formazione del Personale**, scuola capofila IIS "Colecchi" di L'Aquila, Ambito 3 L'Aquila, progetto di rete;
- **"Abruzzo musica"**, scuola capofila IC "Circolo 1" di Sulmona, Ambito 3 L'Aquila; progetto di rete;
- Progetto di ricerca-azione per la **formazione del personale docente ed Ata delle scuole ad alta incidenza di alunni stranieri** della rete di polo regionale, in collaborazione con le università abruzzesi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Piazza Indipendenza

Tel. 0864 272986

n. sezioni 6 (età eterogenee)

n. alunni 142

- Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 16,15;
- Orario uscita pre-pranzo 12,00 – 12,15;
- Orario uscita post-pranzo 13,00 -13,15;
- Preaccoglienza, effettuata, a rotazione dal personale docente, dalle ore 8,00 alle ore 8,15;
- Servizio di scuolabus comunale antimeridiano;
- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp.

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età ed ha la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Essa persegue la formazione di un armonico ed integrale sviluppo della personalità infantile integrando il percorso educativo iniziato nella famiglia e ponendo le basi per ogni ulteriore opera educativa della scuola dell'obbligo.

Essa è articolata in sei sezioni eterogenee con due docenti per sezione, docenti di sostegno nelle sezioni dove sono presenti bimbi disabili ed un docente per l'insegnamento della religione cattolica, per i bimbi che se ne avvalgono.

La scuola si caratterizza per un approccio globale ed organizza il curricolo di apprendimento, avendo come riferimento le otto competenze chiave europee, in cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Nell'ambiente didattico-educativo della scuola sono sapientemente predisposti spazi e tempi nel rispetto delle esigenze di ciascuno e di tutti i bimbi.

Per soddisfare tali esigenze, essa struttura il proprio lavoro in attività di sezione ed intersezione con momenti di classi aperte e formazione di gruppi omogenei per età, e/o per livello e per interesse.

Le attività proposte sono molteplici e sono riferite alle varie dimensioni di sviluppo infantile: dalla linguistica, alla logico-matematica, alla psicomotricità, alla manipolazione ed al gioco strutturato, alla musica, ad un primo approccio alla lingua inglese.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni.
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali.
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno, e l'interazione tra pari.
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

Tutto ciò affinché IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE, AL SAPER FARE ED AL SAPER ESSERE.

Il progetto della Scuola dell'Infanzia si raccorda, nel curricolo verticale, con quello d'Istituto dal titolo: "TRA CIELO E TERRA: ... SU LE SOGLIE DEL BOSCO ...", attraverso percorsi specifici legati alla tematica generale dell'ambiente e territorio locale e sua tutela.

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore, comune a tutte le sezioni, di arricchimento dell'offerta formativa:

- **Progetto ballo- danza sportiva (esperto esterno VIG Stefania);**
- **Progetto Integrazione alunni stranieri e intercultura "Insieme per crescere" (aree a rischio educativo);**
- **Progetto lingua inglese "The happy tree";**
- **Progetto per la psicomotricità "Corro, salto e ... imparo";**
- **Progetto di conoscenza e tutela del territorio "Luoghi, emozioni e tradizioni ... la mia terra" - in rif. al Progetto d'Istituto "Tra cielo e terra: ... su le soglie del bosco ...";**
- **Progetto per l'avvio all'uso consapevole del digitale "A, B, Coding".**

SCUOLA PRIMARIA plesso Piazza Indipendenza

Piazza Indipendenza

Tel. 0864 27 2986

n. classi 10

n. alunni 168

- **Orari**

dal lunedì al venerdì con due rientri settimanali il martedì e il giovedì

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 8,20 – ore 13,00

Martedì, giovedì ore 8.20 – ore 16,20

- Prescuola dalle ore 8,00 alle ore 8,15 (l'insegnante curricolare accoglie i ragazzi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) e postscuola lun-merc-ven dalle 13:00 alle 13:15 (su richiesta del genitore);
- 8 classi sono dotate di Lim in comodato d'uso
- Servizio di scuolabus comunale
- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp

SCUOLA PRIMARIA plesso Valle Madonna

Via Circonvallazione Orientale/temporaneamente in Via Per Prezza (ex Istituto Agrario)

Tel. 0864 271785

n. classi 6

n. alunni 108

- **Orari**

dal lunedì al venerdì con due rientri settimanali il martedì e il giovedì

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 8,20 – ore 13,00

Martedì, giovedì ore 8.20 – ore 16,20

- Prescuola dalle ore 8,00 alle ore 8,15 (l'insegnante curricolare accoglie i ragazzi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) e postscuola lun-merc-ven dalle 13:00 alle 13:15 (su richiesta del genitore);
- Servizio di scuolabus comunale
- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;

- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla normativa.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive - linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive, ...

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico ed extrascolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

- **Progetto "Teatro";**
- **Progetto "Coding";**
- **Progetto "Sport in classe";**
- **Progetto "Clil inglese", classi IV^e e V^e, organico potenziato;**
- **Progetto "Tecnologico" organico potenziato;**
- **Progetto "Alfabetizzazione motoria";**
- **Progetto Danza sportiva "Movimento in musica";**
- **Progetto "Prima alfabetizzazione musicale" della prof.ssa Anna Rita Cardone;**
- **"Piacere, ti presento una fiaba" - inclusione e competenze di base;**
- **"Piccoli esploratori crescono: nel Territorio chE Rispetti troveRai cAsa";**
- **"Se mi ascolti ti racconto una storia";**
- **"Eipass junior" - con il contributo delle famiglie;**
- **"Vorrei una legge che ...";**
- **"Scoprire la montagna";**
- **"Impariamo nel bosco";**
- **"Un bosco da favola";**
- **"Il mondo in un'aula" - intercultura - aree a rischio;**
- **Progetto "Salviamo l'orso" - Associazione "Salviamo l'orso" di Montesilvano, classi V^e;**

- **Progetto-concorso per le classi IV^e e V^e “Una fiaba ... per ricominciare” - Pro loco Pratola Peligna;**
- **Progetto-concorso “Ma cosa mangi?” - promosso dall’Associazione Italiana Celiachia (AIC) Abruzzo;**
- **Progetto “Aree a rischio e immigrazione” 2018.**

Gli alunni, inoltre, parteciperanno a concorsi, eventi e manifestazioni:

- **Giornata dell’albero, 21 novembre 2017 - educazione ambientale rivolta alle scuole - Parco nazionale della Majella (CL);**
- **Concorso fotografico “Fotografia nella natura” - classi quarte e quinte;**
- **Concorso “Ovidio a scuola” - Istituto Istruzione Superiore “Ovidio” di Sulmona;**
- **Concorso relativo al progetto “Vorrei una legge che ...”;**
- **Concorso “Il viaggio, storie di passaggio”, abbinato all’edizione 2018 del Progetto “SCUOLA-FERROVIA” - Associazione “DLF Sulmona - L’Aquila”;**
- **Spettacolo teatrale “Il cacciatore dei sogni”, classi seconde e quinte di “Piazza Indipendenza”, frutto di una collaborazione per il laboratorio teatrale già avviata nell’a. s. 2016-2017;**
- **Manifestazione finale legata al progetto “Sport in classe”;**
- **Saggio di fine anno - Progetto Danza Sportiva.**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. Tedeschi"

Via F. Colella
Tel. 0864 27 1660
n. classi 9
n. alunni 173

Orari

Classi a TEMPO NORMALE	corso A e corso B
da lunedì a sabato	8:15 - 13:15
Classi a TEMPO PROLUNGATO	corso C
Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	8:15 - 13:15
Martedì e giovedì	8:15 - 16:55

- Prescuola: dalle ore 8:00 alle 8:10 (l'insegnante curricolare accoglie i ragazzi in aula 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni) - su richiesta della famiglia;
- Postscuola: dalle ore 13:15 alle 13:25; pomeridiano dalle ore 16:55 alle 17:05 (l'insegnante curricolare resta coi ragazzi in aula 10 minuti dopo il termine delle lezioni) su richiesta della famiglia;
- Servizio di scuolabus comunale;
- Uscita: secondo quanto sancito con specifica circolare del Dirigente Scolastico, gli alunni vengono ripresi dai genitori, o da adulti delegati, al termine delle attività scolastiche. Gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus escono cinque minuti prima del termine delle lezioni (alle ore 13,10) dall'ingresso principale e sono accompagnati dal collaboratore scolastico fino allo scuolabus; al suono della campanella escono tutti gli altri alunni accompagnati dai docenti in servizio. Affinché la procedura avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza e senza congestionare lo spazio antistante l'ingresso principale con l'affluenza dei genitori, le classi usciranno da accessi diversificati come concordato con il Responsabile della Sicurezza.
- 3 Lim;
- È stato allestito il laboratorio informatico multimediale e si sta provvedendo ad organizzare una biblioteca scolastica innovativa;
- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp.

Curricolo da 30 ore settimanali	italiano	storia	Geografia	inglese	francese	Matematica	scienze	Tecnologia	musica	Arte e immagine	motoria	Religione cattolica
	6 + 1	2	1	3	2	4	2	2	2	2	2	1
Curricolo da 36 ore settimanali												
	7	2	1	3	2	4	2	2	2	2	2	1
	Lab 4					Lab 2						
	1 mensa					1 mensa						

La Scuola Secondaria di I grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative importanti.

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze nonché alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- promuovere il benessere in ogni alunno;
- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, cui aderisce l'intero ordine di scuola o solo alcune classi (CL), vengono esplicitate nei seguenti progetti:

- Progetto-concorso per le classi I e II “Una fiaba ... per ricominciare” - Pro loco Pratola Peligna;
- Progetto di Formazione-informazione al primo soccorso del Servizio Civile Nazionale dell'Associazione Croce Verde Pratola Soccorso;
- Progetto-concorso “Solidarietà senza confini” – Avis di Pratola Peligna;
- Progetto “Educazione all'affettività e alla sessualità” - classi terze - Asl Sulmona;
- Progetto “Una Settimana sulla Neve”, corsi di sci di fondo e passeggiate con le ciaspole - Scuola Italiana Sci Fondo Bosco di S. Antonio - *a carico delle famiglie*;
- Progetto Inclusione “Sport, musica, arte e cinema”: alternativa alle attività della settimana dello sci con giornate a tema - orario curricolare;
- Progetto “Salviamo l'orso” - Associazione “Salviamo l'orso” di Montesilvano, classi prime;
- Incontri scolastici: “Associazione Nazionale ex Combattenti Brigata Majella”, classi terze;
- Incontri scolastici “Educazione alla legalità”: a cura del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Pratola Peligna (CL).

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti in orario extracurricolare:

- Progetto classi terze “Invalsi ed Esami di Stato”;
- Progetto classi terze “Recupero”;
- Progetto “Giochi sportivi studenteschi Calcio a 5 Maschile e Femminile”;
- Progetto Pallavolo Femminile - solo fase d'Istituto - torneo interno;
- Progetto “Rugby” - solo fase d'Istituto - torneo interno;
- Progetto Potenziamento Lingua Inglese “Speaking And Listening” - della “XYZ Language School”, Centro preparatorio esami Cambridge ESOL - *a carico delle famiglie*;
- Progetto “Alunni stranieri” - potenziamento o recupero delle conoscenze base della lingua italiana;
- Progetto “Aree a rischio e immigrazione” 2018.

Gli alunni, inoltre, parteciperanno a concorsi, eventi e manifestazioni:

- Giornata dell'albero, 21 novembre 2017 - educazione ambientale rivolta alle

- scuole - Parco nazionale della Majella (CL);
- Concorso “Un poster per la pace” del Lions Club di Sulmona;
 - Concorso fotografico “Fotografia nella natura”;
 - Concorso organizzato dalla SACA collegato alla giornata dell’H₂O (CL);
 - Concorso poetico e grafico “Francesca Tomassini” (CL);
 - Concorso “Il viaggio, storie di passaggio”, abbinato all’edizione 2018 del Progetto “SCUOLA-FERROVIA” - Associazione “DLF Sulmona - L’Aquila” (CL);
 - Spettacolo teatrale per le giornate d’Istituto e/o fine anno, a cura delle classi del tempo prolungato che svolgono attività di laboratorio teatrale, con il coinvolgimento di alunni e docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto ha partecipato alla Rete "Ri-forma2" per la certificazione delle competenze con riflessioni, sperimentazioni di buone prassi, produzione di documenti.

In seguito all'emanazione del D. Lgs. 13.04.2017, n. 62., visionabile sul sito del Miur, per la certificazione delle competenze, per la valutazione del rendimento scolastico, del processo di apprendimento e del comportamento, e per la promozione alla classe successiva il Collegio dei Docenti e i relativi Dipartimenti disciplinari hanno elaborato nuovi criteri condivisi, griglie e documenti.

Restano comunque validi per l'area cognitiva: i criteri del raggiungimento degli obiettivi, dell'acquisizione di conoscenze e abilità, autonomia organizzativa e procedurale, impegno e partecipazione; per l'area comportamentale: gli indicatori dell'interesse e partecipazione, dell'impegno, della relazione con gli altri, dell'uso degli ambienti scolastici. Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei Docenti ha deliberato che non si contemplano i voti inferiori al 5 nella Scuola Primaria perché, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile nei bambini l'autostima e la fiducia in sé.

Valutazione del rendimento scolastico

Griglia generale di valutazione delle **CONOSCENZE**

VOTO	Livello dello studente in termini di conoscenze e capacità acquisite
10	Conoscenze complete, ampie e particolarmente approfondite dei contenuti disciplinari. Abilità corrette, complete e sicure di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione e di analisi precisa. Applicazione sicura ed autonoma delle nozioni in situazioni complesse anche nuove. Esposizione sicura, ricca e fluente. Capacità di sintesi e rielaborazione personale creativa e originale.
9	Conoscenze ampie e approfondite dei contenuti disciplinari. Abilità corretta e completa di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione e di analisi sempre sicura. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni complesse. Esposizione chiara, precisa e ben articolata. Capacità di sintesi organica con spunti creativi e originali.
8	Conoscenze complete dei contenuti disciplinari. Abilità corrette e complete di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione ed analisi sicura. Applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara e precisa. Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili.
7	Conoscenza corretta dei contenuti fondamentali delle discipline. Abilità di lettura, scrittura e calcolo generalmente corrette. Capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni in situazioni semplici e note. Esposizione chiara e sintesi parziale con alcuni spunti critici.
6	Conoscenze accettabili dei contenuti disciplinari. Abilità essenziali di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi. Applicazione delle nozioni in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata.
5	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari di base. Abilità minime di lettura, scrittura e calcolo. Capacità minime di comprensione ed analisi di semplici testi. Applicazione parziale delle nozioni in situazioni semplici e note. Esposizione disordinata seppur guidata.

Griglia generale di valutazione del **PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

GIUDIZIO	Profilo dello studente in termini di processo
A	L'alunno è sempre curioso e molto interessato verso tutto ciò che accade intorno a lui e realizza pienamente sé stesso in tutte le attività proposte. Gestisce proficuamente il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e di gruppo progettando autonomamente e responsabilmente il lavoro scolastico. Riflette e pone domande mostrando piena fiducia nelle proprie capacità. È consapevole dei processi e delle strategie d'apprendimento attuate adattandole e modificandole in situazioni problematiche nuove. È disponibile al confronto e al dialogo e costruisce relazioni significative con compagni e docenti. Partecipa attivamente e con elevato interesse alla vita scolastica apportando sempre un significativo contributo personale.
B	L'alunno è curioso ed interessato verso ciò che accade intorno a lui e realizza sé stesso in quasi tutte le attività proposte. Gestisce bene il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e di gruppo portando a termine il lavoro progettato responsabilmente e quasi sempre autonomamente. Riflette e pone domande mostrando fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza dei processi e delle strategie risolutive in varie situazioni problematiche. È disponibile al confronto ed al dialogo e costruisce relazioni abbastanza significative con compagni e docenti. Partecipa con interesse alla vita scolastica apportando il suo contributo personale.
C	L'alunno è abbastanza curioso ed interessato verso tutto ciò che accade intorno a lui e realizza sé stesso specialmente in alcune attività proposte. Gestisce il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e di gruppo, ma non sempre progetta autonomamente e responsabilmente il lavoro scolastico. In alcune attività evidenzia ancora poca fiducia nelle proprie capacità e poca consapevolezza dei processi e delle strategie attuate, a tratti ancora rigide ed insicure. È quasi sempre disponibile al confronto ed al dialogo e costruisce relazioni adeguate con compagni e docenti. Partecipa attivamente alla vita scolastica ma a volte necessita di sollecitazioni e rassicurazioni.
D	L'alunno è poco interessato verso tutto ciò che accade intorno a lui e realizza sé stesso solo in alcune delle attività proposte. Gestisce a fatica il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e in quello di gruppo progettando il lavoro solo se guidato. Ha poca fiducia nelle proprie capacità e non sempre gestisce adeguatamente processi e strategie da attuare in situazioni problematiche. A volte è disponibile al confronto ed al dialogo, ma a fatica costruisce rapporti significativi con compagni e docenti. Nonostante continue sollecitazioni l'alunno partecipa poco alla vita scolastica.

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria. L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Anche nella Scuola Primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione, infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri. Per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE e PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;

IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;

RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

La Circolare Ministeriale del **10/10/2017 n. 1865** descrive in modo dettagliato quanto previsto dalla Legge 107 del 2015 sulla **valutazione del comportamento**, che viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

VOTO/GIUDIZIO	GIUDIZIO/PROFILO DELLO STUDENTE
OTTIMO	L'alunno ha atteggiamenti responsabili verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Riconosce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È rispettoso delle norme d'istituto pienamente interiorizzate ed è consapevole dei valori della convivenza civile. Positivo e sempre collaborativo rispetta i ruoli altrui confrontandosi positivamente con gli altri. Esegue puntualmente i doveri scolastici evidenziando spirito di iniziativa e responsabilità. Frequenta assiduamente le lezioni.
DISTINTO	L'alunno ha atteggiamenti responsabili verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Riconosce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È rispettoso delle norme d'istituto ed è consapevole dei valori della convivenza civile. Collaborativo, rispetta i ruoli altrui confrontandosi con gli altri. Esegue i doveri scolastici responsabilmente. Frequenta assiduamente le lezioni.
BUONO	L'alunno ha atteggiamenti abbastanza responsabili verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Intuisce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È quasi sempre rispettoso delle norme d'istituto ed è abbastanza consapevole di valori della convivenza civile. Esegue i doveri scolastici puntualmente.
SUFFICIENTE	L'alunno è sufficientemente responsabile verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Intuisce, in quasi tutte le situazioni, il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È poco rispettoso delle norme d'istituto e dei valori della convivenza civile. È poco costante nell'eseguire i doveri scolastici.
INSUFFICIENTE	L'alunno è responsabile verso sé stesso, gli altri e l'ambiente solo se sollecitato. Con difficoltà riconosce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. Vive come imposizione il rispetto delle norme d'istituto, i valori della convivenza civile e i doveri scolastici.

Prove Invalsi

Per le prove **Invalsi**, il D. Lgs. 62/2017, all'art.4, introduce solo nella classe quinta della Scuola Primaria una **prova di inglese** sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue. Inoltre, il comma 3 dell'art.4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. La prova di inglese è somministrata **“su carta” in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica**, comunque sempre all'**inizio** del mese di **maggio**. Essa si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di **livello A1**. La scuola quindi adotterà le opportune soluzioni e modalità organizzative per la **riproduzione audio del brano che verrà fornito in diversi formati**.

Il documento di valutazione

È compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre ed è consegnato loro al termine dell'anno scolastico. La suddivisione in parti del documento (dati anagrafici dell'alunno; voti relativi alle singole discipline; insegnamento della religione cattolica o attività alternative alla religione cattolica; giudizio sul livello globale di maturazione) fa seguito alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 62/2017.

La scuola rilascia alla fine della classe quinta il documento di certificazione delle competenze, che è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Alunni stranieri in fase di alfabetizzazione in lingua italiana

La C.M. 24/2006 recita:“... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni. Sul documento di valutazione potrà essere pertanto utilizzata la seguente dicitura: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Alunni con certificazione

Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni in situazione di disabilità, degli alunni con diagnosi di dislessia (nota del MIUR prot. n.4099 del 5 ottobre 2004) o con altri disturbi specifici dell'apprendimento. Tale attenzione è esplicitata anche al comma 5 dell'art. 3 della Legge 169/08. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122 art. n. 9 comma 1, si specifica che” La valutazione degli alunni con disabilità

certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.” Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (DSA), l’art. n. 10 del DPR 122 prevede che “la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento delle attività didattiche sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”. In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., vengono stabiliti criteri di valutazione personalizzati in relazione agli ambiti coinvolti. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo e didattico predisposto per ognuno di essi.

La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI, come previsto dalla normativa), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si suggerisce di fare riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

L’integrazione dell’alunno in situazione di handicap è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti della classe e del plesso. L’attività di integrazione è quindi azione di tutti i docenti. L’insegnante di sostegno è una figura di supporto e collaborazione a tutta la

classe e/o plesso e collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno disabile; offre all'intera classe e plesso una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali sia lo stesso bambino diversamente abile, sia tutti gli altri alunni, possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione; svolge in linea generale la sua attività nell'ambito del gruppo (classe e interclasse, ...).

In seguito all'emanazione dei Decreti Legislativi 62 e 66 del 2017, visionabili sul sito del Miur, per la certificazione delle competenze, per la valutazione del rendimento scolastico, del processo di apprendimento e del comportamento e per la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'Esame di Stato e per l'inclusione, il Collegio dei Docenti e i relativi Dipartimenti disciplinari hanno elaborato nuovi criteri condivisi, griglie e documenti.

L'Istituto ha partecipato alla Rete "Ri-forma2" per la certificazione delle competenze con riflessioni, sperimentazioni di buone prassi, produzione di documenti.

La scuola rilascia alla fine della classe terza il documento di certificazione delle competenze, che è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Restano comunque validi:

per l'area degli apprendimenti:

- gli strumenti di verifica: prove d'ingresso disciplinari; prove aperte: interrogazioni, saggi brevi, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni, dimostrazioni, esecuzioni di prove di laboratorio, ...; prove semistrutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta, ...; prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento; schede di rilevazione bimestrale.
- e i criteri del raggiungimento degli obiettivi, dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, la padronanza dei linguaggi, la capacità analitica e critica, il grado di autonomia organizzativa e procedurale (sapere e saper fare), l'impegno e partecipazione.

per l'area comportamentale: gli indicatori del rispetto del regolamento, dell'uso degli ambienti scolastici, dell'interesse e partecipazione, dell'impegno, della relazione con gli altri, della maturazione personale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (area cognitiva): diagnostica e formativa

Finalità:

- accertamento della situazione cognitiva in ingresso;

- accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità previste nelle unità di lavoro didattico;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze ed abilità: sapere e saper fare di ogni alunno;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività d'insegnamento.

Strumenti di verifica:

- prove d'ingresso disciplinari;
- prove aperte: interrogazioni, saggi brevi, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni, dimostrazioni, esecuzioni di prove di laboratorio, ...;
- prove semistrutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta, ...;
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento;
- schede di rilevazione bimestrale.

Misurazioni:

- Ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 30/04/17 n. 62, che rivede e modifica la Legge 169/2008 e il DPR 122 del 22 giugno 2009, la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva o all'Esame di Stato vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe.
- Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
- L'articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di **ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado**: l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento) in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva con deliberazione a maggioranza.
- Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n.62/2017 individuano le modalità per **l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**: in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe può disporre l'ammissione all'esame di un alunno, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 *bis.* del DPR n.249/1998;
- c) aver svolto, entro il mese di aprile, le prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce all'alunno ammesso all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi (6/10).
- Il voto finale d'esame, espresso in decimi, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio e l'esame si considera superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi (6/10).

Valutazione del rendimento scolastico

Griglia generale di valutazione delle **CONOSCENZE**

VOTO	Livello dello studente in termini di conoscenze e capacità acquisite
10	Conoscenze complete, ampie e particolarmente approfondite dei contenuti disciplinari. Abilità corrette, complete e sicure di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione e di analisi precisa. Applicazione sicura ed autonoma delle nozioni in situazioni complesse anche nuove. Esposizione sicura, ricca e fluente. Capacità di sintesi e rielaborazione personale creativa e originale.
9	Conoscenze ampie e approfondite dei contenuti disciplinari. Abilità corretta e completa di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione e di analisi sempre sicura. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni complesse. Esposizione chiara, precisa e ben articolata. Capacità di sintesi organica con spunti creativi e originali.
8	Conoscenze complete dei contenuti disciplinari. Abilità corrette e complete di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione ed analisi sicura. Applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara e precisa. Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili.
7	Conoscenza corretta dei contenuti fondamentali delle discipline. Abilità di lettura, scrittura e calcolo generalmente corrette. Capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni in situazioni semplici e note. Esposizione chiara e sintesi parziale con alcuni spunti critici.
6	Conoscenze accettabili dei contenuti disciplinari. Abilità essenziali di lettura, scrittura e calcolo. Capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi. Applicazione delle nozioni in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata.
5	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari di base. Abilità minime di lettura, scrittura e calcolo. Capacità minime di comprensione ed analisi di semplici testi. Applicazione parziale delle nozioni in situazioni semplici e note. Esposizione disordinata seppur guidata.
4	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari. Abilità di lettura, scrittura e calcolo incerte. Capacità di comprensione e di analisi scarse. Applicazione delle nozioni parziale in situazioni semplici e conosciute. Esposizione frammentaria e confusa anche con domande guida.

Griglia generale di valutazione del **PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

GIUDIZIO	Profilo dello studente in termini di processo
A	L'alunno è sempre curioso e molto interessato verso tutto ciò che accade intorno a lui e realizza pienamente sé stesso in tutte le attività proposte. Gestisce proficuamente il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e di gruppo progettando autonomamente e responsabilmente il lavoro scolastico. Riflette e pone domande mostrando piena fiducia nelle proprie capacità. È consapevole dei processi e delle strategie d'apprendimento attuate adattandole e modificandole in situazioni problematiche nuove. È disponibile al confronto e al dialogo e costruisce relazioni significative con compagni e docenti. Partecipa attivamente e con elevato interesse alla vita scolastica apportando sempre un significativo contributo personale.
B	L'alunno è curioso ed interessato verso ciò che accade intorno a lui e realizza sé stesso in quasi tutte le attività proposte. Gestisce bene il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e di gruppo portando a termine il lavoro progettato responsabilmente e quasi sempre autonomamente. Riflette e pone domande mostrando fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza dei processi e delle strategie risolutive in varie situazioni problematiche. È disponibile al confronto ed al dialogo e costruisce relazioni abbastanza significative con compagni e docenti. Partecipa con interesse alla vita scolastica apportando il suo contributo personale.
C	L'alunno è abbastanza curioso ed interessato verso tutto ciò che accade intorno a lui e realizza sé stesso specialmente in alcune attività proposte. Gestisce il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e di gruppo, ma non sempre progetta autonomamente e responsabilmente il lavoro scolastico. In alcune attività evidenzia ancora poca fiducia nelle proprie capacità e poca consapevolezza dei processi e delle strategie attuate, a tratti ancora rigide ed insicure. È quasi sempre disponibile al confronto ed al dialogo e costruisce relazioni adeguate con compagni e docenti. Partecipa attivamente alla vita scolastica ma a volte necessita di sollecitazioni e rassicurazioni.
D	L'alunno è poco interessato verso tutto ciò che accade intorno a lui e realizza sé stesso solo in alcune delle attività proposte. Gestisce a fatica il tempo a sua disposizione nel lavoro individuale e in quello di gruppo progettando il lavoro solo se guidato. Ha poca fiducia nelle proprie capacità e non sempre gestisce adeguatamente processi e strategie da attuare in situazioni problematiche. A volte è disponibile al confronto ed al dialogo, ma a fatica costruisce rapporti significativi con compagni e docenti. Nonostante continue sollecitazioni l'alunno partecipa poco alla vita scolastica.

La Circolare Ministeriale del **10/10/2017 n. 1865** descrive in modo dettagliato quanto previsto dalla Legge 107 del 2015 sulla **valutazione del comportamento**, che viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

VOTO/GIUDIZIO	GIUDIZIO/PROFILO DELLO STUDENTE
OTTIMO	L'alunno ha atteggiamenti responsabili verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Riconosce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È rispettoso delle norme d'istituto pienamente interiorizzate ed è consapevole dei valori della convivenza civile. Positivo e sempre collaborativo rispetta i ruoli altrui confrontandosi positivamente con gli altri. Esegue puntualmente i doveri scolastici evidenziando spirito di iniziativa e responsabilità. Frequenta assiduamente le lezioni.
DISTINTO	L'alunno ha atteggiamenti responsabili verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Riconosce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È rispettoso delle norme d'istituto ed è consapevole dei valori della convivenza civile. Collaborativo, rispetta i ruoli altrui confrontandosi con gli altri. Esegue i doveri scolastici responsabilmente. Frequenta assiduamente le lezioni.
BUONO	L'alunno ha atteggiamenti abbastanza responsabili verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Intuisce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È quasi sempre rispettoso delle norme d'istituto ed è abbastanza consapevole di valori della convivenza civile. Esegue i doveri scolastici puntualmente.
SUFFICIENTE	L'alunno è sufficientemente responsabile verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Intuisce, in quasi tutte le situazioni, il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. È poco rispettoso delle norme d'istituto e dei valori della convivenza civile. È poco costante nell'eseguire i doveri scolastici.
INSUFFICIENTE	L'alunno è responsabile verso sé stesso, gli altri e l'ambiente solo se sollecitato. Con difficoltà riconosce il valore e la funzione sociale dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica. Vive come imposizione il rispetto delle norme d'istituto, i valori della convivenza civile e i doveri scolastici.

Prove INVALSI

La Scuola Secondaria accoglie le novità introdotte dal **D. Lgs. n. 62/2017**, che all'art.7 prevede che le prove Invalsi **non** siano più parte integrante dell'**Esame di Stato**, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano **italiano, matematica e inglese** e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Le prove si svolgono **entro il mese di aprile** di ciascun anno scolastico e sono **somministrate mediante computer (CBT)**.

La **partecipazione** alle prove INVALSI è un **requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di; **i livelli conseguiti** dagli alunni nelle prove di italiano e matematica **sono allegati**, a cura di INVALSI, **alla certificazione delle competenze**, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimenti attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il **livello A2 QCER**, Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue, (Comma 3).

Per gli alunni **assenti per gravi motivi documentati** è prevista l'organizzazione di una **sessione suppletiva** che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Il passaggio alle **prove CBT (Computer Based Testing)** modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti **le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove, tutte della durata di 90 minuti, in modo estremamente flessibile venendo meno il requisito della contemporaneità nel loro svolgimento**. Ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente o anche parte di una classe **in un arco temporale compreso tra cinque e quindici giorni**. L'INVALSI comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa. Anche la prova di **inglese** è somministrata in formato elettronico secondo le modalità e i tempi illustrati precedentemente; **per la comprensione orale è necessario che le istituzioni scolastiche si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audiocuffie**.

Per gli alunni con **disabilità** possono essere **previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di Classe** adeguate **misure compensative o dispensative** per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non siano sufficienti, il Consiglio di Classe può predisporre **specifici adattamenti** della prova **ovvero** predisporre l'**esonero** dalla prova.

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (**DSA**) i docenti contitolari di classe o il Consiglio di Classe possono disporre adeguati **strumenti compensativi coerenti con il PDP e/o** prevedere **tempi più lunghi** per il loro svolgimento. Gli alunni con **DSA** dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati

dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per gli alunni con DSA la **partecipazione alle prove INVALSI è requisito d'ammissione all'Esame di Stato.**

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

UFFICIO DI SEGRETERIA

Apertura al **pubblico**

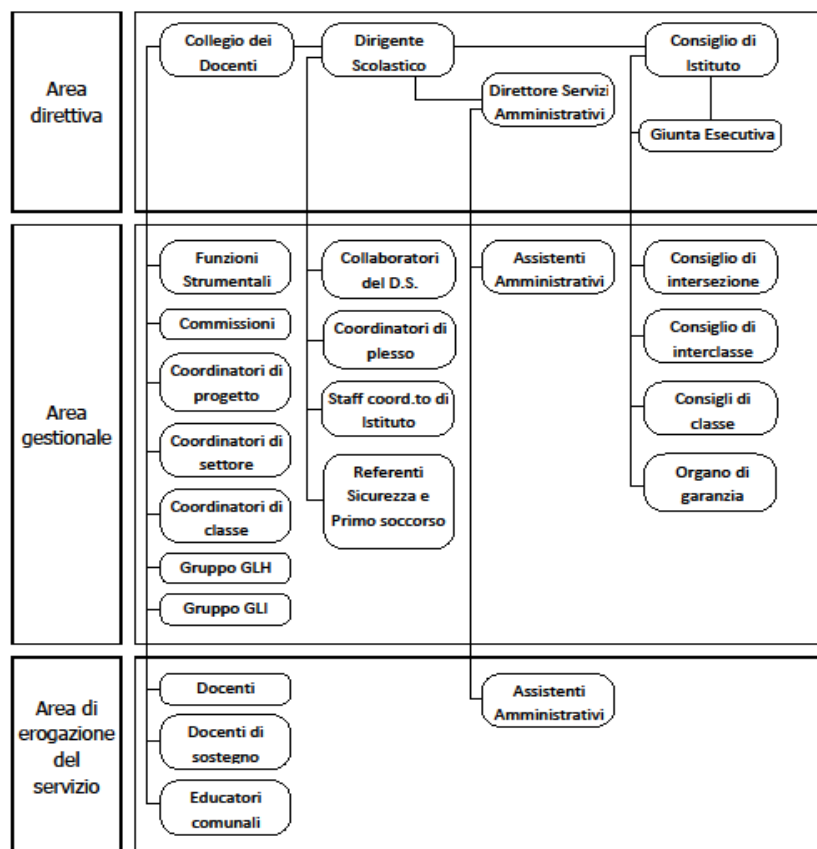
Tutti i giorni dal Lunedì al Sabato	ore 11,30 - 14,00
Martedì e Giovedì	ore 14,30 - 17,00

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Per semplificare e rendere più immediato lo scambio di informazioni tra scuola e famiglie, il registro elettronico sarà accessibile all'utenza a partire dall'a. s. 2018/19.

Fatte salve particolari situazioni, di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie diverse opportunità di colloquio e di incontro: momenti stabiliti secondo il calendario scolastico, ricevimento docenti e appuntamenti.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



FUNZIONIGRAMMA

AREA DIRETTIVA	FIGURA	FUNZIONE
	DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Consorte Naida	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione - È il rappresentante legale dell'istituzione - È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative - È titolare delle relazioni sindacali - Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi - Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio - Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale - Individua il proprio staff di collaboratori.
	COLLEGIO DEI DOCENTI	Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione. Si riunisce presso la Scuola Secondaria di 1° grado ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni strumentali al P.O.F., l'elaborazione e la verifica del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.
	DSGA Dott.ssa Zurlo Fabiola	Il Direttore Servizi Generali e Amministrativi cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili. Redige il Piano dei Servizi, pubblicato sul sito web istituzionale.
	CONSIGLIO DI ISTITUTO	Il Consiglio d'Istituto (CI) è composto dal Dirigente Scolastico (di diritto), dai rappresentanti dei docenti - Cianfaglione Lorenza, Cellini Ursula, Di Giannantonio Michelina, Di Loreto Rosanna, Pace Agata, Pace Laura Domenica, Sacchetta Asteria, Tarulli Sonia -, dai rappresentanti dei genitori - Santilli Anna Lucia (presidente), Carosa Silvio, De Benedictis Giovanni, Di Domenico Simona. Il CI è regolarmente costituito a partire dall'elezione delle componenti elettive e le riunioni sono valide purché sia presente almeno la maggioranza del numero complessivo dei membri; dura in carica tre anni scolastici; esso resta in carica limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo CI che deve effettuarsi entro sessanta giorni dalla scadenza; Tutti i membri del CI restano in carica per la durata dell'organo purché conservino i requisiti per l'elezione e la nomina; I rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore, sono membri eletti secondo i criteri e le modalità indicati nell'O. M. 215/91; Il DSGA d'Istituto partecipa alle riunioni del CI in qualità di esperto delle questioni amministrative e con funzioni di segretario, senza diritto di voto; Il presidente è eletto, nel corso della prima seduta, dal CI a maggioranza assoluta dei suoi componenti, fra i membri della componente genitori; Il CI rappresenta l'organo di governo d'Istituto e ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività d'Istituto; Nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità degli altri organi d'Istituto e in particolare delle scelte didattiche definite dal Collegio dei Docenti, il CI adotta tutti i provvedimenti ad esso attribuiti dalla legge e, in particolare, approva: lo statuto il regolamento interno

		<p>il regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola il progetto di Istituto la carta dei servizi il Programma Annuale, previo esame del programma annuale di gestione, e il conto consuntivo il calendario scolastico per gli aspetti di sua competenza gli accordi di rete con altre Istituzione scolastiche e formative le attività da svolgere in forma collaborativa con enti locali gli accordi di programma, le convenzioni, le intese con soggetti pubblici e privati Piano Triennale dell'Offerta Formativa Il Consiglio inoltre: definisce i criteri e le modalità per la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti finanziati con risorse del bilancio dell'Istituto.</p>
	GIUNTA ESECUTIVA	<p>È composta da due genitori: Carosa Silvio e Di Domenico Simona; un docente: Di Giannantonio Michelina; di diritto il D.S. e il D.S.G.A. che svolge anche funzioni di segretario. Secondo l'art. 8 del Dlgs 297/94 la Giunta è eletta nel seno del Consiglio di Istituto (secondo le regole stabilite dallo stesso, normalmente dal Regolamento), dura in carica anch'essa tre anni. L'art. 10 dispone al comma 3 che il Consiglio di Istituto, esercita il suo potere deliberante "su proposta della giunta" per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola sulle materie analiticamente indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. adozione del regolamento interno; 2. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; 3. adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; 4. criteri generali per la programmazione educativa; 5. criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; 6. promozione di contatti con altre scuole o istituti; 7. partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; 8. forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali. <p>La norma prevede che il Consiglio acquisisca la proposta della Giunta, che va quindi previamente convocata. Per il successivo comma 10: La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.</p>
AREA GESTIONALE	FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi specifici assegnati a docenti per la realizzazione e la gestione delle finalità espresse nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.</p>

	<p><u>FUNZIONE 1</u> - Sabatini Bettina GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E FORMAZIONE Analisi e interpretazione dei bisogni; coordinamento della stesura del documento durante i lavori della Commissione PTOF; coordinamento della progettazione; Coordinamento della commissione documenti scolastici; Collaborazione con le altre funzioni strumentali e le commissioni di lavoro per l'attuazione di quanto definito nel Piano dell'Offerta Formativa; Studio e gestione delle proposte formative in risposta ai bisogni espressi dal personale. AUTOANALISI E VALUTAZIONE Coordinamento della commissione autoanalisi, qualità, RAV, PDM; Responsabile INVALSI.</p> <p><u>FUNZIONE 2</u> – Cianfaglione Lorenza AREA: INCLUSIONE Orientamento e supporto alle azioni volte a facilitare l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni con disabilità, con DSA e agli alunni con svantaggio o disagio. Contrasto alla dispersione scolastica, promozione dell'agio e del successo formativo. La Funzione Strumentale proporrà, inoltre, altre azioni sempre mirate al raggiungimento di un'inclusione reale e consapevole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stesura di un protocollo di accoglienza - Sportello di ascolto per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti - Organizzazione corsi di formazione con esperti esterni - Collaborazione per la predisposizione/realizzazione di PDP e PEI - Contatto con CTS, ASL, Enti Locali e strutture esterne - Incontri di continuità con i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro. <p><u>FUNZIONE 3</u> - Di Lullo Gabriella AREA: GESTIONE DELLA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Coordinamento e gestione delle attività di orientamento scolastico orizzontale e verticale; coordinamento dei rapporti con le figure esterne, relativamente all'obbligo scolastico e formativo; coordinamento, tutoraggio e monitoraggio sulle attività di orientamento; coordinamento, tutoraggio e monitoraggio sulle attività di formazione per l'orientamento e la continuità, rivolte ai docenti, agli alunni e alle famiglie; rapporti tra scuole, alunni e genitori, relativamente alle attività di orientamento.</p>
COMMISSIONI	<p>I gruppi di lavoro e le commissioni sono articolazioni del CDD costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto allo scopo di attuare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti. Vengono di norma costituiti sulla base della disponibilità individuale, previa delibera del "Collegio unitario" in prima seduta. Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. COMMISSIONI Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; sono coordinate dalla "Funzione strumentale" di riferimento e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente . Compiti specifici: -</p>

	<p>individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; - predisporre materiale; - presentare al Collegio proposte. Ciascun referente/ è responsabile in sede collegiale; illustra all'assemblea il lavoro svolto o da svolgere , in fase di progettazione in primis e successivamente di verifica - finalità - obiettivi - strategie d'intervento - risultati Referenti e coordinatori I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati: - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati. - Convocano, previo accordi con il Dirigente, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti - Redigono i verbali degli incontri - Preparano l'elenco dei docenti partecipanti per la firma di presenza e la rilevazione finale del numero complessivo delle ore svolte da ciascun docente da consegnare al termine dell'anno scolastico insieme ai verbali degli incontri. Commissioni: POF; intercultura; continuità; elettorale; autoanalisi, qualità e documenti scolastici.</p>
COORDINATORI DI CLASSE	<p>Coordinano la programmazione di classe relativa alle attività curricolari ed extra-curricolari, si attivano per organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle con nuovi inserimenti; sono il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa le specificità del Consiglio di Classe, fatte salve le competenze del DS. Sono portavoce delle esigenze delle componenti del CdC, cercando di armonizzarle fra di loro. Informano il DS sugli avvenimenti più significativi della classe e sui problemi rimasti insoluti. Mantengono il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, l'interesse e la partecipazione degli studenti, forniscono inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con il CdC nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il DS.</p>
GRUPPO GLHO	<p>Il gruppo di lavoro operativo per l'handicap – GLHO - trasmette al GLI le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità, avendo cura di organizzare al meglio le risorse assegnate, predisporre le attività da realizzare, confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi, promuovendo attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica.</p>
GRUPPO GLI	<p>Nell'Istituto è stato costituito il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione- nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, composto da docenti curricolari e di sostegno nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale, con il compito di coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. I compiti specifici del GLI sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei BES - Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere - Focus group: confronto sui casi - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH sulla base delle effettive esigenze - Elaborazione di una proposta di PAI da redigere entro giugno.

<p>COLLABORATORI DEL D. S.; COORDINATORI DI PLESSO</p>	<p>- Collaboratori del Dirigente Scolastico prof. Cianfaglione Mauro e doc. Di Giannantonio Michelina. Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d’Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell’Istituto. Contatti con le famiglie; Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Con particolare riguardo alla Scuola Secondaria di I grado, Cianfaglione Mauro, e con particolare riguardo alla Scuola dell’Infanzia e Primaria, Di Giannantonio Michelina. Coordinatori di plesso (fiduciari), insegnanti: Cellini Ursula (Scuola dell’Infanzia), De Chellis Paola (Scuola Primaria “Piazza Indipendenza”), Tarulli Sonia (Scuola Primaria “Valle Madonna”), Cianfaglione Mauro (Scuola Secondaria di I grado), con il D.S. e i Docenti Collaboratori: Segnalazione tempestiva delle emergenze; Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d’orario; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie); Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali referenti/responsabili di incarichi specifici nei plessi; Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica; Collegamento periodico con la Direzione e coi docenti Collaboratori; Contatti con le famiglie.</p>
<p>REFERENTI SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO</p>	<p>Coordinatore esterno: Belfiglio Marco (R.S.P.P.) Medico competente: dott. Guglielmi Gabriele Composizione: Scuola Secondaria: Cianfaglione Mauro; Scuola Primaria Valle Madonna: Stampone Eugenia; Scuola Primaria Piazza Indipendenza: Bellucci Rosaria Assunta; Scuola dell’Infanzia: Cellini Ursula. Compiti: collaborare con il Dirigente Scolastico per la redazione del documento di valutazione dei rischi e del piano di emergenza; creare una rete per la verifica continua delle possibili situazioni di rischio mettendo in campo tutti i comportamenti atti a diminuire eventuali danni; gestire le azioni di primo intervento: antincendio e primo soccorso.</p>
<p>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Di Cesare Maria Lupone Virna Pace Vincenzina Petrucci Teresa</p>	<p>AREA CONTABILE. AREA PERSONALE DOCENTE. AREA ALUNNI; AREA PERSONALE ATA. SOSTITUZIONE DSGA - SUPPORTO DSGA; SEGRETERIA DIGITALE - PROTOCOLLO - AFFARI GENERALI - SITO.</p>

<p>CONSIGLI DI INTERSEZIONE</p>	<p>CONSIGLI DI INTERCLASSE</p>	<p>I Consigli d’Intersezione e d’Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l’azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l’andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare. I libri di testo sono consegnati in visione agli insegnanti e ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l’adozione, di norma, entro il mese di maggio. L’Interclasse per soli docenti propone, approva progetti di apertura delle classi per il recupero di alunni con problemi di apprendimento o in situazione di handicap, provvede alla progettazione curricolare dell’Istituto.</p>
<p>CONSIGLI DI CLASSE</p>		<p>Il Consiglio di Classe è l’organo democratico fondamentale per il buon andamento didattico della scuola. Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono: la collegialità, l’identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile; l’individuazione dei bisogni degli alunni; la definizione degli itinerari didattici; l’assunzione di comportamenti comuni nell’ambito delle verifiche e delle valutazioni; l’accettazione delle decisioni della maggioranza e l’attuazione della linea espressa dal Consiglio come propria, soprattutto nelle decisioni sulle linee didattiche da seguire; riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato detto. Durante i Consigli di classe si ritiene opportuno superare la semplice socializzazione dei comportamenti cognitivi degli alunni per favorire invece la socializzazione dei processi didattici. Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull’apposito registro. Il primo Consiglio di Classe predispose la programmazione educativo - didattica annuale che si articola nei seguenti punti: analisi della situazione di partenza; individuazione degli obiettivi interdisciplinari cognitivi e non; metodi, strumenti, attività integrative, visite di istruzione; contenuti (attività trasversali); verifiche e valutazione; articolazione delle attività relative al recupero.</p>
<p>ORGANO DI GARANZIA</p>		<p>È composto da due genitori (designati ad opera del Consiglio d’Istituto: i signori Liberatore Fabio e Liberatore Francesco), due docenti (Di Lullo Gabriella e Ciampaglione Donatella) e dal Dirigente Scolastico. Ha come principale obiettivo il cercare di promuovere serietà educativa e condivisione sociale delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori. L’organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale. Le funzioni dell’organo sono l’evadere e il verificare le segnalazioni in merito ad illegittimità contenute nei regolamenti d’istituto (funzione complementare degli organi di garanzia interni all’istituto); emettendo poi pareri e considerazioni al riguardo. Al direttore dell’Ufficio scolastico regionale è poi concesso agire indipendentemente dalle decisioni dell’organo.</p>
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE</p>		<p>Costituito dalle docenti: Ciampaglione Donatella, Di Loreto Rosanna, Tarulli Sonia, supplente Potì Maria Rosaria. Istituito ai sensi dell’articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dai commi da 125 a 128 della Legge 107/2015; ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Comma 127 Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, assegna annualmente al personale docente una</p>

		<p>somma del fondo di cui al comma 125 sulla base di motivata valutazione: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Comma 128 La somma di cui al comma 126, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.</p> <p>Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui sopra ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p> <p>Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.</p>
AREA DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	DOCENTI	Garantire un insegnamento qualificato; aiutare gli alunni valorizzando le singole potenzialità; rispettare le scelte collegiali e le regole dell'Istituto; informare le famiglie sull'andamento scolastico dell'alunno e sulle scelte educative operate dalla scuola; favorire un clima sociale positivo.
	DOCENTI DI SOSTEGNO	Specializzati nella didattica per l'integrazione di alunni diversamente abili. Assumono la contitolarità della classe e pertanto firmano i documenti di valutazione di tutti gli alunni. Predispongono il Piano Educativo Individualizzato in cui vengono definiti gli obiettivi e criteri di verifica e di valutazione.
	EDUCATORI COMUNALI	È compito dell'Ente locale, fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola. Gli interventi sono diretti ad aumentare il livello di autonomia e di integrazione degli alunni mediante attività scolastiche e parascolastiche.
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Possono essere addetti, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Hanno competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo.
	COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di custodia e di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.

Nella definizione dell'organico dell'autonomia, di cui è parte unitaria l'organico potenziato, si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, all'organico di fatto e alle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari.

ORGANICO SC. INFANZIA	A. s.	FABBISOGNO TRIENNIO			CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
		POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO		
	16/17	12	4	1		TEMPO PIENO
	17/18	12	4	1		TEMPO PIENO
	18/19	12	4	1		TEMPO PIENO

ORGANICO SC. PRIMARIA "Piazza Indipendenza"	A. s.	FABBISOGNO TRIENNIO			CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
		POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO		
	16/17	12 + 1 ingl	5	2		Attività di insegnamento;
	17/18	12 + 1 ingl	5	2		Attività di insegnamento;
	18/19	12 + 1 ingl	5	2		Attività di insegnamento;

ORGANICO SC. PRIMARIA "Valle Madonna"	A. S.	FABBISOGNO TRIENNIO			CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
		POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO		
	16/17	11 + 1 ingl	2	1		Attività di insegnamento
	17/18	11 + 1 ingl	2	1		Attività di insegnamento
	18/19	11 + 1 ingl	2	1		Attività di insegnamento

ORGANICO SC. SEC. I° "G. Tedeschi"	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO				MOTIVAZIONI
		POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO POTENZIATO	
	16/17	7 A043 5 A059 2 A345 1 A245 1 A028 1 A030 1 A032 1 A033	4 EH 1 DH	1 1 1	A346 A028 A032	Attività di insegnamento. Attività di sostituzione dei docenti assenti. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
	17/18	7 A043 5 A059 2 A345 1 A245 1 A028 1 A030 1 A032 1 A033	4 EH 1 DH	1 1 1	A346 A028 A032	Attività di insegnamento. Attività di sostituzione dei docenti assenti. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
	18/19	7 A043 5 A059 2 A345 1 A245 1 A028 1 A030 1 A032 1 A033	4 EH 1 DH	1 1 1	A346 A028 A032	Attività di insegnamento. Attività di sostituzione dei docenti assenti. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 107/2015, è previsto che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del PTOF attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- attività d'insegnamento;
- attività di potenziamento (Es.: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani);
- attività di sostegno (Es.: laboratori didattici);
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es.: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso);
- attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Secondo quanto previsto dal **comma 14, punto 3, della legge n. 107 del 13.07.2015** viene indicato il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190. La quantificazione del suddetto personale è stata fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

Sc. Infanzia	N. SEZIONI 6 (età eterogenee)	N. ALUNNI 142	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			4

Sc. Primaria Piazza Indipenza	N. CLASSI 10	N. ALUNNI 168	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			3

Sc. Primaria Valle Madonna	N. CLASSI 6	N. ALUNNI 108	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			3

Sc. Sec I GR "G. Tedeschi"	N. CLASSI 9	N. ALUNNI 173	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			4
Assistenti amministrativi			3 + 1

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare più e meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. È stato già portato a termine il progetto **PON** per la realizzazione della rete **WLAN**, è stato allestito il laboratorio informatico del

progetto **PON** per la realizzazione di **AMBIENTI DIGITALI** (acquisto strutture e apparecchiature) e il progetto per l'acquisto di nuove tecnologie per l'**area amministrativa**, dei quali si sottolinea la complementarità con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e gli stili cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. L'Istituto sta realizzando una **Biblioteca scolastica Innovativa** - concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale - Piano Nazionale Scuola Digitale *Azione #24* - e un progetto POR per il Laboratorio informatico.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Piano di Formazione del personale docente, che l'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce inevitabilmente le criticità emerse dal RAV e le istanze del PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia riguardanti tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà, che sono:

1. Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla **didattica per competenze**;
2. Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle **nuove tecnologie applicate alla didattica** (vedi anche PDM Abruzzo Scuola Digitale);
3. Conoscenza e uso della **lingua inglese** per l'uso delle nuove tecnologie e per le esigenze correlate alla didattica innovativa;
4. **Inclusione e disabilità**;
5. **Autonomia organizzativa e didattica**.

Il PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE dell'Istituto "G. Tedeschi" è allegato al presente PTOF e inserito nello spazio dedicato alla Formazione del sito istituzionale www.istitutocomprensivotedeschi.it

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), cui l'Istituto aderisce mediante la Rete "Abruzzo Scuola Digitale" e la partecipazione alle azioni PON – FESR (Programma Operativo Nazionale) relative alla digitalizzazione degli ambienti scolastici, ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione

dell'art. 1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Comitato di Autovalutazione per l'analisi preliminare dello stato della Scuola;
- elaborazione di obiettivi di miglioramento;
- valutazione degli esiti del lavoro.

Per tutti i progetti e le attività previste nel presente PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi, per rilevarli.

Il presente PTOF aggiornato è pubblicato sui siti web dell'Istituzione <http://www.ictedeschiratolapeligna.gov.it/http://www.istitutocomprensivotedeschi.it>.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Naida Consorte

ALLEGATI

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento) - Indire;
4. PDM – Scuola Abruzzo Digitale;
5. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2016-2019 Istituto Comprensivo “G. Tedeschi” - Pratola Peligna;
6. Sintesi del Piano per la Formazione dei Docenti;
7. CURRICOLO VERTICALE;
8. DELIBERE del Collegio dei Docenti e del Consiglio d’Istituto.